

Piano di Informatizzazione

Unione delle Terre d'Argine

in ottemperanza all'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014

Piano di Informatizzazione

Indice generale

Premessa.....	3
Il contesto	4
La Community Network Emilia Romagna	4
Politiche di semplificazione.....	4
Il Modello di Amministrazione Digitale	5
La digitalizzazione nell'Unione delle Terre d'Argine.....	8
Valutazione dello Stato Attuale.....	9
Interventi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale	10
Piano di sviluppo.....	13
Riferimenti normativi.....	14

Piano di Informatizzazione

Premessa

L'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni approvino *“un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove possibile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve precedere una completa informatizzazione.”*

Nella predisposizione del Piano di Informatizzazione si ritiene utile una breve introduzione che illustri il contesto, lo stato d'avanzamento della digitalizzazione e dell'attuazione degli adempimenti del Codice per l'Amministrazione Digitale.

L'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni che hanno conferito ad essa le funzioni relative ai Sistemi Informativi intendono utilizzare le tecnologie ICT per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, partecipazione e semplificazione dell'azione amministrativa, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale e delle Regole Tecniche da esso previste.

In particolare gli Enti sopra citati hanno, già da diversi anni, intrapreso progetti ed attività relativamente a dematerializzazione ed Information Technology con i seguenti obiettivi:

- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e con i privati, adottando misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71 del CAD;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione dei documenti amministrativi informatici: firma digitale, protocollo informatico, fascicolo elettronico, archiviazione e conservazione digitale, come meglio descritto nelle pagine seguenti;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa e per garantire il diritto alla disponibilità e consultabilità online dei dati pubblici e dei documenti amministrativi, nel rispetto dei requisiti di accessibilità e di contenuto previsti dalla normativa per i siti web della PA, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza DL 33/2013

Piano di Informatizzazione

Il contesto

La Community Network Emilia Romagna

La Community Network è il contesto, il quadro interistituzionale, all'interno del quale, sulla base degli strumenti di governance messi a disposizione, è possibile consolidare una progettualità condivisa con gli enti (che diventano quindi protagonisti sin dalle prime fasi dello sviluppo delle azioni di eGovernment), coordinata a livello regionale e presidiata a livello locale. E' finalizzata a porre tutti gli enti della regione in condizione di disporre degli stessi strumenti e opportunità nello sviluppo della società dell'informazione e nel dispiegamento dei processi di e-government.

La CN-ER è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio, si avvale di una rete infrastrutturale (Lepida) e permette agli enti la cooperazione, la condivisione di applicativi e servizi infrastrutturali e lo sviluppo di progetti condivisi. Essa nasce ed opera per garantire questo fondamentale principio di equità, per valorizzare le vocazioni specifiche e diffondere le eccellenze maturate nei singoli territori.

Progetti e azioni di dispiegamento sono contenuti nella programmazione regionale in materia, il PiTER: Piano Telematico dell'Emilia-Romagna. La CN-ER costituisce pertanto l'ambito entro il quale dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (che rappresenta l'Agenda digitale regionale) e nelle Agende digitali locali, nonché per realizzare, porre in esercizio e gestire politiche di sistema.

Per ogni Comune è presente un censimento dei servizi online interattivi (che consentono cioè l'avvio e spesso la conclusione online del servizio) su Emilia-Romagna Digitale al link "Servizi per i cittadini" e Servizi per le imprese" mentre i dati di sintesi sullo sviluppo dell' e-government sono reperibili alla sezione dedicata su Emilia-Romagna Digitale.

Politiche di semplificazione

In questo contesto, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa, l'interscambio dati e la realizzazione delle "grandi anagrafi" (che consentono le visure d'ufficio), sono fra le linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, sia in termini di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). Rappresentano inoltre gli strumenti fondamentali per garantire ai cittadini la reale ed effettiva trasparenza della pubblica amministrazione, che può concretizzarsi solo mediante la realizzazione di archivi accessibili e strutturati e la messa a disposizione dell'enorme patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione.

Piano di Informatizzazione

Chiaro e puntuale è dunque il ruolo che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi può e deve rivestire nel processo di innovazione della PA anche: non innovazione tecnologica fine a sé stessa, ma asservita al cambiamento profondo della Pubblica Amministrazione.

L'aspetto tecnologico e quello organizzativo-procedimentale si configurano come due facce di una stessa medaglia, o per meglio dire come due tasselli di un puzzle che devono combaciare e combinarsi tra loro in modo imprescindibile. Un'azione di innovazione tecnologica che non si accompagna ad un profondo ripensamento delle procedure e dello scambio di dati, informazioni e documenti in logica digitale rischia di creare ridondanze, sovrapposizioni, scarsa chiarezza sulla pratica operativa, in una parola inefficienza interna e, conseguentemente, scarsa efficacia verso l'esterno. Al tempo stesso l'azione di riorganizzazione e revisione dei procedimenti che non si avvale delle opportunità che le tecnologie possono offrire corre il rischio di apparire obsoleta e "lenta" rispetto ad un'utenza finale sempre più "on line", ma soprattutto di non cogliere la possibilità di creare una rete di pubbliche amministrazioni distribuite, interconnesse e perciò unitarie agli occhi del cittadino.

Il Modello di Amministrazione Digitale

Un aspetto fondamentale di un modello di servizi è il suo grado di apertura alla fruizione. A tal fine il modello elaborato nell'ambito della CNER, ossia il MAD (Modello di Amministrazione Digitale), prevede che all'interno della singola PA si possano implementare le applicazioni di gestione ed utilizzo delle banche dati e dei servizi in modalità anche disomogenee, ma è richiesto che i servizi di fruizione delle anagrafi, delle componenti documentali e territoriali ed i servizi specifici funzionali all'erogazione dei servizi on line siano resi disponibili in modo standard.

Il MAD si configura quindi come un modello distribuito e basato sulla cooperazione applicativa come elemento abilitante per la fruizione dei servizi; come un modello che introduce il concetto di dominio di responsabilità ed una serie di criteri e regole comuni che dovranno essere condivise e rispettate in fase di implementazione al fine di bilanciare e garantire al tempo stesso sia la trasparenza dell'operato della PA che la tutela dei dati definita dalla normativa sulla privacy; come un modello, infine, che sposa la logica incrementale anche nei canali di fruizione possibili: il canale web, il canale mobile, il canale Web Service e canali su protocolli dedicati.

L'interconnessione, l'interoperabilità e la cooperazione fra applicazioni e sistemi diversi si realizza anche attraverso l'utilizzo comune di piattaforme infrastrutturali ed abilitanti. Esse offrono una serie di servizi trasversali e comuni alle applicazioni, sia quelle rivolte agli utenti della Pubblica Amministrazione che quelle rivolte ai cittadini, e forniscono le funzionalità elementari di base, utili ai processi di integrazione applicativa. Queste

Piano di Informatizzazione

piattaforme, ed i relativi servizi di back-end, sono disponibili sul nodo regionale.

Uniformare l'accesso ai servizi del modello significa definire un "linguaggio comune" che ha una duplice finalità:

- consentire un accesso standard al singolo servizio (stessa interfaccia di accesso) che rende quindi il servizio indipendente dalle applicazioni e dalle entità informative sottostanti;
- permettere alle applicazioni integrate con il modello di utilizzare un unico linguaggio, indipendentemente dall'Amministrazione che lo applica.

Il modello prevede la presenza di:

- applicazioni verticali che interagiscono direttamente con le banche dati; si tratta propriamente dei Back Office che agiscono direttamente sui dati certificati;
- applicazioni interne alla PA che interagiscono con le interfacce del modello fruendone di fatto i servizi; si tratta di applicazioni che interrogano i dati certificati attraverso i servizi del modello, integrandoli nei propri processi di business;
- servizi on line multi canale che interagiscono con le banche dati attraverso i servizi di back end;
- applicazioni di ricerca avanzate che fanno leva sulla standardizzazione del modello a livello regionale per fornire ricerche trasversali sui dati certificati.

Nell'ambito delle attività della Community Network Emilia-Romagna, per favorire la realizzazione di un'architettura cooperativa fra gli Enti, è stato inoltre definito un processo di qualificazione dei prodotti software rispetto ad un insieme di specifiche di conformità definite a livello regionale. Per qualificazione, si intende l'attestazione che una determinata soluzione, in una specifica versione e rilascio, rispetti una delle specifiche di conformità definite nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna: l'oggetto di qualificazione è pertanto la tripla ordinata composta da soluzione, versione, specifiche di conformità.

All'interno dei progetti coordinati da Regione Emilia-Romagna e confluiti in servizi infrastrutturali erogati da Lepida SPA, gli Enti del territorio possono utilizzare per attuare lo sviluppo dei propri servizi online:

- sistema di pagamento on-line (Art.5) **PayER** (anche in ottemperanza alle linee guida dell'Agid

http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/lineeguidapagamenti_v_1_1_0_0.pdf)

Piano di Informatizzazione

- sistema di autenticazione federata (Art.5) **FedERa** (che è in fase di integrazione con il modello nazionale **SPID**)
- infrastruttura di cooperazione applicativa **IcarER**. che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA, attraverso il Sistema di Pubblica Connettività (SPC)

Piano di Informatizzazione

La digitalizzazione nell'Unione delle Terre d'Argine

Le azioni messe in campo dall'Unione delle Terre d'Argine per realizzare il percorso di innovazione e dare concreta attuazione a quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235] riguardano sia l'informatizzazione interna all'Ente - per quanto riguarda la trasparenza dell'azione amministrativa, la realizzazione di servizi efficienti e la dematerializzazione dei processi - sia le attività per il pieno dispiegamento e l'implementazione dei piani collegati all'e-Government e alla Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER) per la promozione sul territorio di un modello di pubblica amministrazione che interagisce in rete con tutte le amministrazioni, i cittadini e le imprese del territorio, nell'ottica dei progetti a riuso e condivisione dei saperi.

Sarà ambito della presente pianificazione individuare le azioni che diano impulso allo sviluppo di questo percorso.

I progetti, i piani e la programmazione delle attività sono fortemente vincolati a:

- uno scenario legislativo in continua evoluzione che potrebbe ancora imputare sui Comuni/Unioni competenze e funzioni aggiuntive rispetto alle attuali;
- i pesanti tagli di bilancio previsti;
- le attività legate al potenziamento del SIA dell'Unione delle Terre d'Argine;

tali aspetti condizioneranno fortemente anche la realizzazione del Piano di Informatizzazione e potranno comportare significativi cambi anche in corso d'opera.

Piano di Informatizzazione

Valutazione della situazione attuale

Ad oggi sono presenti nei diversi enti alcune positive esperienze di servizi on line:

- Il servizio di appuntamenti on line dei Servizi demografici di Carpi: i cittadini sono in grado di prendere un appuntamento on line per pratiche anagrafiche e per rilascio carte d'identità, evitando le file allo sportello. Un'apposita procedura guida il cittadino nella predisposizione dei documenti necessari all'espletamento della pratica.
- Il Comune di Soliera ha attivato da gennaio 2014 la piattaforma multicanale relazionale denominata Gastone CRM che consente al cittadino di inviare segnalazioni e reclami online tramite l'applicativo Filo Diretto e la applicazione per smartphone all'Amministrazione Comunale. Allo stesso tempo viene utilizzata dal Comune per l'invio di comunicazioni di pubblica utilità tramite sms email applicazione per smartphone.
- Il Comune di Novi di Modena ha attivato all'inizio del 2015 una applicazione per smartphone dal nome NovApp con lo scopo di conoscere le offerte commerciali degli esercenti, il calendario delle iniziative pubbliche e degli eventi, le manifestazioni ed i corsi sportivi, le informazioni ed i comunicati istituzionali: tutto nel tempo di un click.
- NovApp inoltre prevede un servizio meteo e di collegamento con le principali testate locali, nonché la collaborazione con cittadini ed associazioni di volontariato per accogliere immagini ed informazioni da pubblicare direttamente tra i contenuti dell'App.
- Per quanto riguarda il sistema dei Pagamenti on line: si intende continuare ad avvalersi del sistema Regionale PayER, già attivo per alcuni servizi, o nelle sue future evoluzioni che la Regione ER potrà implementare.
- Il sistema Federa, sistema unico regionale per la gestione dell'identità digitale, per tutte le Pubbliche amministrazione della Regione Emilia – Romagna e attivabile per tutti i servizi, una volta certificato SPID verrà utilizzato quale sistema di identificazione digitale in modo trasversale a tutti i servizi

Piano di Informatizzazione

Interventi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale

Gli obiettivi operativi già assunti e in parte già realizzati dall'Ente riguardano prioritariamente:

Diritto all'uso delle tecnologie. (Art. 3):

Descrizione: già da diversi anni è stato introdotto l'utilizzo della PEC nelle comunicazioni fra Enti e fra Ente e cittadini e imprese. E' stata pubblicata parzialmente la modulistica sul sito istituzionale dell'Ente. Sono in corso progetti per l'attivazione di servizio on-line.

Diritto all'accesso e all'invio di documenti digitali – diritto ad effettuare qualsiasi pagamento in forma digitale. (Artt. 4 e 5):

Descrizione:

- sono state incentivate le modalità telematiche di comunicazione con le imprese tramite pec istituzionale;
- sono stati istituiti l'Albo Pretorio Telematico e la sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", come richiesto dal decreto Trasparenza;
- sono stati pubblicati sul sito i codici identificativi delle utenze bancarie e causali di pagamento, sulle quali si possono effettuare i pagamenti elettronici;
- è stata attivata la piattaforma Payer, di Regione Emilia Romagna, per alcuni pagamenti on-line a titolo esemplificativo,
- sono stati implementati sistemi di accesso ai verbali dei sinistri.

Diritto alla partecipazione. (Art. 9)

Descrizione:

prosegue l'obiettivo da parte dell'Unione di aggiornamento e completamento della dotazione di strumenti comunicativi di cui si è dotato negli anni recenti, a partire dall'emanazione della Legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni), che ha definitivamente sancito l'obbligatorietà della comunicazione per l'Amministrazione Pubblica, legittimandone il ruolo strategico nella costruzione del nuovo sistema di rapporti paritari con i cittadini e dettando norme e criteri precisi ai quali le P.A. devono uniformarsi nell'organizzare ed attuare la propria attività di informazione e comunicazione.

A seguito di una prima fase di sperimentazione del software Ril.fe.de.ur è in corso di analisi l'attivazione di uno strumento di rilevazione delle segnalazioni dei fenomeni di degrado Urbano, al fine di aprire un canale dinamico di dialogo con il cittadino, richiedendone la collaborazione sia nella fase di segnalazione di disagi di vario tipo riscontrabili sul territorio, ma anche nella partecipazione alla progettualità dell'Ente.

Gli sportelli per le imprese. (Art. 10)

Descrizione:

per il servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è stata adottata, tramite il coordinamento della Provincia di Reggio Emilia, la piattaforma SuapER, di Regione Emilia Romagna. Tale piattaforma costituisce il front-office per l'inoltro di istanze telematiche allo sportello di competenza territoriale; è integrato con FedERa, il sistema di autenticazione federata di Regione Emilia Romagna che da accesso con credenziali uniche a molti servizi telematici della PA regionale; è altresì integrato con un sistema di pagamento elettronico di Regione Emilia Romagna e ad uso di tutti gli Enti locali, denominato PayER.

Attraverso il coordinamento e l'infrastruttura della Provincia, è stato attivato anche un sistema di back-office completamente integrato con SuapER, che consente quindi la

Piano di Informatizzazione

completa gestione telematica delle istanze di procedimenti legati alle attività produttive.

La riorganizzazione gestionale e dei servizi. (Artt. 14 e 15)

Descrizione:

I referenti del SIA dell'Unione partecipano alla Community Network della Regione Emilia Romagna per la realizzazione di progetti di area vasta ed il loro dispiegamento tramite il riuso sul territorio, a favore delle amministrazioni locali. Avvalendosi della struttura informatica della Provincia, partecipano indirettamente, nel rispetto della L.R. 11/2004 e sue successive evoluzioni, ai tavoli di lavoro denominati Comunità Tematiche istituite al fine di supportare il processo di innovazione e cambiamento verso l'Amministrazione Digitale nelle diverse dimensioni: tecnologica, organizzativa e culturale.

I documenti informatici, la trasmissione informatica dei documenti. (Artt. 20 e segg. Art. 40, 41 e segg. Art. 45 e segg.)

Descrizione:

da alcuni anni avviene la gestione del documento firmato digitalmente ed inviato tramite posta elettronica certificata, in particolare con altre PA; viene gestita la ricezione via PEC dei documenti provenienti dall'esterno e la PEC istituzionale, regolarmente iscritta all'indice IPA, è collegata al protocollo informatico dell'Ente.

E' stato completamente dematerializzato l'iter degli atti amministrativi per tutti gli Enti che costituiscono l'Unione.

Dal 2015 i contratti di appalto, stipulati in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata autenticata, sono stati sottoscritti con firma digitale.

Attraverso l'implementazione sulla piattaforma SacER sono stati inviati in conservazione sostitutiva al ParER (Polo archivistico regionale che garantisce la conservazione a norma dei documenti informatici), gli atti digitali, gli ordinativi di pagamento, le fatture elettroniche, i contratti ed il Registro giornaliero di Protocollo. E' in corso di analisi e attivazione, con il ParER stesso e con il fornitore del software gestionale interno, una modalità di invio automatico alla conservazione degli atti e dei documenti di protocollo informatico attraverso la gestione documentale ordinata e conservata con DocER.

La firma digitale. (Art. 24)

Descrizione:

gli Enti interessati hanno dotato di smart card di firma digitale i soggetti con potere di firma, che utilizzano quindi, in modo non esclusivo, questa modalità di sottoscrizione nei documenti.

La disponibilità dei dati. (Art. 50)

Descrizione:

In ottemperanza al d.l. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente è stata istituita la sezione Amministrazione Trasparente e nelle pagine interne è stata garantita la pubblicazione dei dati richiesti nonché il rispetto del formato aperto. Sono in corso di completamento le pubblicazioni di tutti i dati richiesti.

La continuità operativa. (Art. 50-bis)

Descrizione:

L'Unione delle terre d'argine sta predisponendo uno studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery da sottoporre a valutazione e parere di Agid, tenendo conto che Lepida, in collaborazione con gli Enti del territorio, sta predisponendo₁₁

Piano di Informatizzazione

alcuni data center che potranno ospitare i servizi critici degli Enti garantendone la continuità operativa.

I siti internet delle PA. (Art. 53-54)

Descrizione:

i siti istituzionali degli Enti che costituiscono l'Unione rispettano i requisiti di accessibilità e usabilità e comprendono i contenuti minimi, rendendo pertanto disponibili servizi suscettibili di implementazione, quali:

- Albo pretorio online;
- Pubblicazione bandi e concorsi;
- Amministrazione Trasparente;
- Modulistica online;
- Guida ai servizi comprensiva delle informazioni sui servizi forniti in rete già disponibili e sulle scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
- Organigramma;
- Indirizzi PEC e recapiti istituzionali.

Diritto a reperire on line tutti i moduli e i formulari validi e aggiornati. (Art. 57)

Descrizione:

attualmente i siti istituzionali comprendono in parte i dati riguardanti i moduli e formulari e li rendono disponibili in formati aperti, a partire dall'ultimo trimestre del 2015 si è implementata l'attivazione di moduli on line per le pratiche di :

- Dichiarazione di residenza
- Domanda di iscrizione al servizio di Pre Scuola - Anno Scolastico 2015/2016
- Domanda di autorizzazione allo scarico acque reflue richiesta di volturazione,
- Domanda per il rilascio di autorizzazione e relativo contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide (art. 188 C.d.S. e art. 381 comma 2 Regolamento di esecuzione al C.d.S.),
- Istanza Rimborso TASI/IMU per Persone Fisiche e Giuridiche.

Organizzazione e finalità dei servizi in rete. (Art. 63)

Descrizione:

all'interno dei siti istituzionali, è presente una sezione dedicata ai servizi dell'Ente. I servizi sono suddivisi per aree tematiche e ad ogni servizio corrisponde una scheda informativa, i requisiti per accedervi e quali sono i moduli (scaricabili) da inoltrare all'Ente.

Piano di Informatizzazione

Piano di sviluppo

L'Unione delle Terre d'Argine allo scopo di dare una significativa svolta in tema di reingegnerizzazione dei processi di produzione (documentale e non) dell'ente, per riprogettare, snellire e migliorare i procedimenti e creare omogeneità di gestione standardizzando le procedure, obiettivi che insieme concorrono al miglioramento delle performance, ha deciso di seguire un percorso metodologico suddiviso in diverse fasi.

Con la costituzione di un Gruppo di Progetto, costituito dai Responsabili dell'Ufficio Protocollo dei vari Enti che aderiscono all'Unione, da un archivistica, da un esperto di gestione documentale e da un consulente specializzato si avvierà nel primo quadrimestre 2016 la prima fase di progetto che si concentrerà sull'analisi del contesto normativo e organizzativo, sulla definizione dei bisogni, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto e alla gestione del cambiamento.

Conclusa l'analisi dell'AS IS e formulate le prime ipotesi del divenire, avrà inizio anche una analisi di mercato alla ricerca di una soluzione soddisfacente per una nuova e completa gestione documentale.

Nella seconda fase, l'ipotesi di sviluppo (TO BE) assumerà progressivamente forma anche attraverso il confronto con i vari servizi/settori dell'Ente e con i futuri utenti, favorita dall'uso di mezzi "grafici" come il disegno dei processi con notazione standard di Business Process Modeling Notation - BPMN e la realizzazione di prototipi di interfaccia (Mockups).

Si promuoveranno incontri di confronto con le varie articolazioni dell'Ente, precedentemente coinvolte nell'analisi dello stato attuale con l'obiettivo di verificare e validare i nuovi flussi proposti e comprendere se questi possano essere generalizzati, quindi testare la sostenibilità dei processi re-ingegnerizzati e ottenere in qualche modo consenso a procedere.

Relativamente ai procedimenti che resteranno da informatizzare, si dovranno analizzare i processi al fine di ridurli il più possibile a schemi da modellare informaticamente, in stretta collaborazione con gli uffici competenti, così che possano adeguare i propri processi interni e valutare la necessità di variazioni nei propri regolamenti.

In particolare l'analisi dovrà portare ad un disegno logico della soluzione, dovrà quindi essere analizzato un sistema di modellazione di workflow che sia, a livello infrastrutturale, integrato con i sistemi di gestione documentale e che consenta di:

- generare tutti gli schemi di flusso necessari alla presentazione on-line dell'istanza;
- consentire l'autenticazione attraverso FedERa o il sistema nazionale SPID;
- consentire il pagamento elettronico attraverso PayER o analogo strumento;
- dare accesso agli interessati alla consultazione dello stato di avanzamento delle proprie istanze.

Dovrà essere prevista e valutata, per ognuna di queste casistiche, la migliore modalità di invio in conservazione al ParER della documentazione digitale prodotta dal workflow con le definizioni dei relativi metadati.

Resterà poi una serie residuale di procedimenti, al momento non gestiti con sistemi informatici o gestiti con sistemi obsoleti, per cui dovrà essere previsto un aggiornamento manuale, a cura dell'ufficio interessato, dello stato d'avanzamento della pratica.

Ognuno di questi passaggi sarà subordinato e condizionato dalle attività, in corso e programmate, volte alla strutturazione e al potenziamento del SIA dell'Unione, nel quale tenderanno a confluire soluzioni tecniche e organizzative che permetteranno di completare l'informatizzazione dei procedimenti.

Piano di Informatizzazione

Riferimenti normativi

- D.lvo 82/2005 – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Regole tecniche SPID – D.P.C.M. 24/10/2014
- Regole tecniche in materia di conservazione - D.P.C.M. 3/12/2013 .
- Pagamenti elettronici – D.L. 179/2012
- Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 13/11/2014
- Regole tecniche in materia di gestione documentale - DPCM 3/12/2013
- Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa – D.L. 90/2014

Essendo la funzione inerente il presidio dei sistemi informatici trasferita all'Unione Terre d'Argine il presente piano viene redatto come piano di informatizzazione per i 5 enti del territorio delle Terre d'Argine: Unione e comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.